Anno XI - N. 3891. Trieste, Sabato 3 Settembre 1892 (II Edizione del mattino) Anno XI - N. 3891.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col linsometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/16. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

IL COLERA.

In Germania.

BERLINO 2. (B) Annunciasi ufficialmente: Ieri ad Amburgo avvennero 626 casi di colera con 116 decessi. In Altona si constatarono 27 casi con 3 decessi. A Kiel si verificò un nuovo caso e s'ebbero tre decessi de' precedentemente colpiti. A Wilhelmsburg avvennero 16 casi con 3 decessi.

AMBURGO 2. (B) Ieri furono trasportati all'ospedale 426 colerosi; ne morirono 184. Il numero dei casi cresce, quello dei morti decresce. Finora furono trasportati all'ospedale complessivamente 3917 colerosi e s'ebbero in tutto 1877 decessi.

BERLINO 2. (N) Oggi non è stato segnalato alcun caso di colera; si nota però un forte crescendo nel numero dei casi di enterite.

JENA 2. (N) L'istituto fisiologico constatò il colera nel cadavere del possidente Friedmann.

In Russia.

PIETROBURGO 2. (N) Dacchè le truppe sono ritornate dal campo, crescono sempre più di numero i casi di colera fra i soldati. Ai medici militari fu vietato di farne publicità. Fino al 22 agosto morirono di colera in Russia 107,647 persone.

In Inghilterra.

LONDRA 2. (B) A Collington, contea di Chester, è morta di colera una donna.

In Francia.

HAVRE 2. (B) Ieri s'ebbero 50 casi di colera con 15 decessi.

Nel Belgio.

ANVERSA 2. (B) Per navigli da Brema e Lubecca invece della quarantena di 7 giorni è stata stabilita una quarantena di un sol giorno. Ieri morì qui di colera una barcaiuola.

Provedimenti.

VIENNA 2. (B) Da oggi in poi resta sospeso il servizio dei vagoni passeggeri e vagoni-letto diretti per e dalla Germania; così pure il diretto transito de' vagoni del treno espresso d'Oriente Parigi-Vienna. L'inoltro avrà luogo mediante trasbordo.

BERNA 2. (B) Sono state attivate, contro il pericolo di colera, le misure sulle ferrovie e sui vapori. In parecchie città è stata ordinata l'osservazione medica dei passeggeri provenienti dall'estero.

BUDAPEST 2. (B) Secondo la *Ung. Post* le grandi manovre ne' dintorni di Cinquechiese furono contromandate per ordine dell'imperatore.

REICHENBERG 2. (N) Il confine boemo-tedesco è guardato dalla gendarmeria, dalle guardie doganali e da pattuglie di publica sicurezza. I viaggiatori sospetti vengono fermati e sottoposti ad una osservazione di cinque giorni.

—

La questione dei vini italiani. ROMA 2. (N) Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, parte domani per Vienna allo scopo di ottenere un accordo definitivo nella questione dei vini. L'Austria informò che si dispone a concedere eque facilitazioni.

L'Italia a Tunisi. ROMA 2. (N) Scrivono da Tunisi alla *Riforma:* Un decreto controfirmato dal rappresentante di Francia obliga i pescatori di spugne e polipi a munirsi di patente e a sottostare a visite e perquisizioni ecc., malgrado il trattato italo-tunisino li esoneri da tale obligo.

La politica ecclesiastica del governo italiano. ROMA 2. (N) In seguito alla condotta del vescovo di Livorno che si è volontariamente assentato dalla città per non prender parte al ricevimento di re Umberto, si torna a parlare di un probabile progetto di legge, che l'on. Bonacci presenterebbe alla Camera per rinforzare l'autorità del governo di fronte a quei vescovi che tengono una condotta spiccatamente ostile all'Italia. Si tratterebbe di autorizzare il governo a ritirare in certi casi l'*exequatur*.

ROMA 2. (N) Telegrafano da Livorno: La cittadinanza prepara una dimostrazione ostile al vescovo, che si assentò dalla città per non esservi in occasione della visita del re. Le autorità cercano di evitarla.

Sedan. AMBURGO 2. (B) L'anniversario di Sedan trascorse solennemente serio.

Le grandi manovre nell'Umbria. FOLIGNO 2 (N) Stamane seguiva fra Campello e Massamartana, sulle alture di Trevi, la manovra decisiva alla presenza di Umberto, del conte di Torino e dei generali Pelloux e Cosenz. Furonvi brillantissime evoluzioni con attacchi di fanteria, cariche di cavalleria e rapidi concentramenti di artiglieria. Alle 9.50 fu dato il segnale di *alt* e quindi chiuso il periodo delle manovre. Il re, dopo aver assistito all'ultima fase della manovra, si diresse a cavallo verso Trevi poi retrocedette a Foligno. Si suppone che il nono corpo sia stato costretto a ritirarsi ancora. Le truppe accampano sempre nelle posizioni della scorsa notte.

Il re è rientrato in città a cavallo, poi, accompagnato dal conte di Torino e dai generali Pelloux, Cosenz e Adami, si è recato a visitare il panificio militare, nel quale si fabrica la galletta per l'esercito. E' tornato a palazzo verso le 7. Stasera gli ufficiali esteri sono invitati al pranzo di famiglia, poi visiteranno l'esposizione circondariale.

La riunione delle squadre. GENOVA 2. (N) Stamane sono giunte le navi rumene e degli Stati Uniti. Stasera è arrivata la seconda divisione della nostra squadra al comando del contrammiraglio Accinni; scambiò le salve di saluto con tutte le navi estere.

Una conferenza di Crispi. ROMA 2. (N) La Società *Giordano Bruno* invitò Francesco Crispi a tenere una conferenza al 20 settembre. Ignorasi se Crispi accetterà. Il *Moniteur*, rilevando questo annuncio, dice: „Crispi era naturalmente designato all'uopo; attendiamoci una nuova esplosione di anticlericalismo."

Il „Savoia". NAPOLI 2. (N) Il yacht *Savoia* è partito alle 4 pom.; domani parte la *Lepanto*.

Moti operai. GENOVA 2. (N) Lo sciopero degli scaricatori di carbone continua, essendo impossibile l'accordo in base alle pretese degli scioperanti. Questi furono avvertiti che eventuali disordini saranno rigorosamente repressi.

Austria e Vaticano. ROMA 2 (N) Il cardinal Rampolla ha mandato speciali istruzioni a Monsignor Galimberti per una conferenza che avrà luogo a Vienna non appena il conte Szapary, presidente del gabinetto ungherese, sarà tornato da Ostenda. Alla conferenza, nella quale si discuterà la questione dell'accordo fra Austria e Vaticano, prenderanno parte il conte Szapary, il nunzio pontificio, Kalnoky e il conte Revertera.

L'insolvenza Goldenberg. VIENNA 2. (N) All'insolvenza della ditta Fratelli Goldenberg sono interessati 160 creditori, fra i quali ditte inglesi, belghe e tedesche.

Un incidente a Tripoli. ROMA 2. (N) Scrivono da Tripoli: Sorse un incidente alla frontiera di Tunisi causa il contegno dello Stato maggiore che vorrebbe rettificare la frontiera per impadronirsi di diverse vie strategiche convergenti alla oasi di Gadames. La Turchia si oppone a tali pretese.

Finanze italiane. ROMA 2. (N) I rapporti uffiziali annunciano un aumento considerevole delle riscossioni nel mese di agosto in tutti i cespiti in confronto dell'agosto dell'anno passato.

Decesso. PRAGA 2 (B) E' morto il il grande industriale Filippo von Schöller.

RECENTISSIME.

Ancora l'affare Cremieu-Trochu. PARIGI 1. Ecco altri particolari sull'incidente fra il Cremieu e gli ufficiali dell'8.° dragoni. Il guanto lanciato dal Cremieu, come fu narrato, colpì ad una gamba il Trochu. Questi allora prese un randello e assestò una vigorosa legnata con quello al Cremieu, colpendolo al braccio. Il Cremieu rispose a pugni. Gli ufficiali allora, levatisi in piedi, si scagliarono contro il Cremieu colle seggiole, colle bottiglie, coi bicchieri, coi piatti, con quanto, insomma, veniva loro sotto mano. Una bottiglia colpì Cremieu alla testa ferendolo al disopra del sopracciglio destro. Arrivarono i gendarmi che condussero il Cremieu all'albergo. Là egli fu medicato e poi se ne andò al buffet della stazione a rifocillarsi. Lo raggiunse colà un commissario di polizia che lo invitò a recarsi nell'ufficio del procuratore della Republica. Là venne posto a confronto col tenente Trochu; poi se ne tornò a Parigi con un gonfio alla fronte, ma senza però che vi sia nulla di grave. I testimoni erano partiti prima che avvenisse la scenata. Il Cremieu non sfidò collettivamente gli ufficiali.

Energia rumena. BUCAREST 1. E' in corso uno scambio vivace di note diplomatiche, motivate dal fatto che la nave russa *Ismail*, della Società danubiana *Gagarin* della quale è azionista principale lo stesso Czar, vuol rompere le prescrizioni della quarantena prescritta al porto di Sulina. La capitaneria di questo porto faceva rimostranze contrarie al libero passaggio. Il Governo russo, saputo il fatto, richiese che fosse accordata pratica libera dal porto di Sulina sino a Belgrado per il Danubio a tutte le navi della *Gagarin* promettendo e facendo garanzie che i bastimenti proverrebbero sempre dai porti del Mar Nero non infetti dal morbo asiatico. Il Governo rumeno rigettava la domanda, dichiarando che la quarantena è inalterabile e deve essere osservata da qualunque naviglio. E' molto lodata la condotta del Governo rumeno.

Fra rumeni e magiari. BUDAPEST 1. Si considerano naufragate tutte le trattative intavolate dal magnate rumeno Gall, riguardo la conciliazione dei rumeni coi magiari. Si fa un'attivissima ricerca ad Hermannstadt per scoprire se fra quegli studenti ve ne sono di quelli affigliati alla *Lega della coltura* di Bucarest. Parecchi giornali attaccano vivamente il governo rumeno, il quale non solo permise, ma incoraggiò gli studenti di Bucarest che si portarono a Berna per accusare a quel congresso della pace il governo ungherese. Infine chiedono rigorose misure contro i rumeni della Transilvania.

Corse al trotto. VICENZA 1. L'inaugurazione dell'Ippodromo ebbe esito felicissimo. Le corse sono riuscite interessanti. Corsa Internazionale. Riuscirono primi: Spofford, Conte Rosso e Dan Jenkins. - Corsa del Commercio. Primi: Lucifero e Festoso. - Corsa del Ministero. Primi: Aspasia, Arbace e Agrippina. Domenica prossima seconda giornata di corse.

MACERATA 1. Ecco il risultato delle corse al trotto di ieri: Prima corsa di dilettanti: primo premio, lire 100 e bandiera; seconda, l. 60 e bandiera; terzo, l. 40 e bandiera. Inscritti nove. Corsa in batteria. Riescono vincitori definitivamente: Berenice di Paolucci, Falco di Montani e Linda di Luciani. Seconda corsa delle Marche: primo premio, l. 600; secondo, l. 400; terzo, l. 300. Inscritti nove. Corsa in batterie. Arrivarono primi: Brenta di Lamma, Matterello di Borgioli e Leona del cav. Fossi. Terza corsa internazionale Macerata: primo premio, l. 900; secondo, 600. Inscritti tre. Ritirata Valkyr. Corrono Loubiesny e Zeitoff. Da vincere in tre prove; in tutte tre arriva primo Loubiesny.

Feste Colombiane. GENOVA 1 Domenica sera, nel salone dei concerti dell'Esposizione, comincierà la serie delle conferenze promesse dalla Società delle letture e conversazioni scientifiche. La prima conferenza sarà tenuta dal prof. Fradeletto di Venezia che tratterà l'argomento „Un poeta nel risorgimento italiano". Prevedesi grande concorso, attesa la fama oratoria del letterato veneto. - Domani nella palestra della Colombo comincia il concorso delle bande musicali e delle Società corali. Sono iscritte per la prima giornata sette bande musicali: di Porto Maurizio, Navacchio, Voltri, Voghera, Imola, Ponzano, Pontedecimo. Il concorso durerà tre giorni.

Una spaventevole rivolta in Russia. PIETROBURGO 1. Si ha Jekaterinoslaw essere scoppiata in quella provincia una nuova terribile rivolta popolare contro la polizia e i cosacchi, sotto la salvaguardia dei quali trasportavansi due colerosi all'ospedale. Il popolo era armato di rivoltelle e di moschetti. Dopo aver demolito ospedali, farmacie, tutte le fabriche e la direzione della polizia, la plebe sparò sui cosacchi. Si impegnò una vera battaglia. Duecentoventi operai furono uccisi. Settanta cosacchi rimasero pure sul terreno. Sei medici e diciotto ricchi ebrei furono accoppati a legnate e i cadaveri buttati in aqua, dopo essere stati tagliati a pezzi. Il villaggio di Jus fu incendiato. I danni - specialmente per la distrusione completa delle grandiose fabriche - sono enormi. Oltrepassano i sette milioni di rubli. Il governatore di Jekaterinoslaw fece impiccare sommariamente dodici rivoltosi.

Il padre della maestra Russo. ROMA 1. E' venuto a Roma il professore Turco di Mondovì, padre della maestra che attentò alla vita del capo sezione Passera. Era accompagnato dal dottore Delucis, pure di Mondovì, il quale dichiarò trattarsi di un fenomeno isterico. Il povero padre ha fatto istanza alla Procura perchè sua figlia venga sottoposta all'esame di alienisti.

Processo per uxoricidio. ROMA 1. E' incominciato alle Assise il processo contro Pasquale D'Angelo che uccise, in una casa di mala fama, sua moglie Augusta De Angelis, maestra di pianoforte, datasi al vizio pei disordini e le brutalità dello stesso marito, il quale un bel dì si sentì risvegliare in cuore i sentimenti d'onore e scannò la povera traviata. Tutta l'udienza fu occupata dall'interrogatorio dell'imputato e di due testimoni.

Suicidio di un banchiere. TORINO 1. Stamattina, al momento in cui il treno proveniente da Milano entrava sotto la tettoia della stazione, in un compartimento di prima classe si suicidava il cav. Luigi Casalegno, ex direttore della Banca Popolare. Si vuole che l'essere implicato nel processo della Banca stessa e gravi perdite di borsa l'abbiano spinto al suicidio. La moglie del suicida è sorella della vedova del principe Eugenio di Carignano.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. — Leva il sole 5.29; — tramonta 6.30. — Oggi: S. Serafina. — Domani: Angeli custodi. — Altezza barometrica 761.8. — Temperatura: 7 ant. 22.0; — 2 pom 27.2. — Alta marea: 3.12 ant.; 6.38 pom. - Bassa marea: 1.15 ant.; 1.20 pom.

Le corse e i festeggiamenti. Ventiquattro ore soltanto ci separano dalla prima giornata di corse e tutto è pronto acchè la riuscita di questa geniale festa dello *sport* ippico sia degna della nostra città e della importante Società che se ne è fatta l'iniziatrice.

Tutto è pronto. Questa semplice frase che pur rappresenta soltanto l'affermazione di un fatto che era un dovere per chi aveva assunto, di fronte alla cittadinanza ed ai circoli sportivi, il difficile impegno di condurre in tempo ogni cosa a suo termine, non cessa per questo di avere qualche cosa del prodigioso quando si pensi alla rapidità tutta americana colla quale furono iniziati e compiuti i lavori dell'ippodromo e della strada che vi accede ed al faragginoso complesso di trattative e preparativi necessari all'organizzazione di una importante riunione di corse.

Di questo risultato, lusinghiero per la Società e pel paese, il merito va attribuito a tutto il piccolo ma intelligente ed energico gruppo di *sportmen* della nostra città, il quale si dedicò al compimento della opera con ardore ed abnegazione. Ognuno vi portò il concorso della propria attività ed in questa nobile gara furono posposti gl'interessi propri, dimenticati i risentimenti personali e tutto fu subordinato alla riuscita dell'impresa. Naturalmente alcuni, o per la posizione che occupano o per le speciali cognizioni che possiedono, furono in grado di prestare il loro concorso in più larga ed efficace misura d'ogni altro e fra questi il primo posto spetta, per unanime consenso, al giovane sig. avv. Antonio de Volpi, che all'ippodromo dedicò tutte le sue ore pel corso di parecchi mesi e che si occupò indefessamente, in questi ultimi tempi, dell'organizzazione delle corse, coadiuvato in modo efficacissimo dallo *starter* signor Pigazzi che la Direzione ebbe la felice idea di far venire a Trieste già da due settimane. Utilissima fu pure l'opera instancabile del signor R. Brunner che si dedicò in modo speciale all'organizzazione del totalizzatore e vi profuse tempo e denaro recandosi in diversi *turf* a studiarne il funzionamento. Anche il popolarissimo sig. Bertin dedicò assidue cure alla riuscita dell'impresa portandovi il largo corredo delle sue cognizioni in materia e la energia del suo temperamento di lavoratore. Nè va dimenticato l'architetto signor Ruggero Berlam, il quale, oltre all'aver ideato il progetto dell'ippodromo, ne curò personalmente l'esecuzione - coadiuvato dal soprastante Ferrari - e diresse tanto i lavori di sterro e d'imbonimento quanto le costruzioni e le tribune. Nel progetto primitivo le tribune erano ideate in pietra, le scalinate pure in pietra e più larghe delle attuali con grandi arcate, ed i palchi in ferro. L'assieme avrebbe arieggiato il carattere di un Anfiteatro romano ma il progetto, per quanto bello, dovette essere modificato per riguardi finanziari. In avvenire, permettendolo le condizioni della Società, il progetto potrà essere integralmente eseguito ed allora l'ippodromo di Montebello, che già adesso è uno dei più belli del genere, non sarà secondo a nessuno di quelli che esistono attualmente in Europa.

***

Siamo lieti che l'idea, lanciata dal *Piccolo*, di un tiro alle palle di vetro ed ai piattelli, abbia subito trovato chi si è preso la cura di tradurla in pratica. Alcuni signori della direzione del Circolo dei cacciatori, hanno studiato il progetto d'accordo col Comitato dei festeggiamenti e l'hanno trovato attuabilissimo. Stamane verrà presentato in seduta plenaria della direzione del Circolo, la quale darà certamente la sua adesione e così anche questa modesta ma geniale attrattiva sarà offerta ai forestieri.

Salve le modificazioni che potranno esservi apportate, sappiamo che il progetto è il seguente: Le gare saranno tenute nelle ore antimeridiane di giovedì 8 e domenica 11, a Roiano nel ciclodromo del Veloce-club *Tergeste*, gentilmente concesso dalla Direzione di questa benemerita Società. Vi saranno numerosi premi consistenti in medaglie d'oro e si faranno *poules* all'americana.

Furono già commessi per telegrafo i piattelli d'argilla, che sostituiscono con vantaggio quelli metallici, imitando perfettamente il volo del piccione. Si era pensato di fare il tiro di sera, colla luce elettrica, ma poi prevalse il concetto di non danneggiare i teatri e perciò lo si farà di mattina. L'organizzazione e la direzione del tiro è completamente affidata al Circolo dei Cacciatori. Benissimo! e speriamo che pel maggio del prossimo anno si potrà organizzare un gran tiro internazionale ai piccioni in cui ammireremo qualcuno di quei prodigiosi tiratori italiani che a Montecarlo hanno riportato sì clamorosi trionfi.

***

Ci giungono da ogni parte premurose domande per sapere se verrà abbondantemente inaffiata tutta quella rete di vie non selciate che mettono alla via Rossetti. Di nostra scienza nulla sappiamo delle decisioni prese in proposito dal Magistrato civico, ma riteniamo per fermo che oltre alle arterie principali - via Rossetti e via Sette Fontane - verranno copiosamente inaffiate le vie dell'Istituto, del Farneto, del Solitario, Foscolo e Conti. Se così non fosse il disturbo recato dalla polvere ai passeggeri e specialmente agli abitanti delle case situate in quelle vie, sarebbe enorme e basterebbe a guastare il piacere delle corse.

***

In esito alla domanda della Direzione della Società delle corse, il sig. Capostazione della Meridionale si è fatto premura, iersera, di telefonare che è giunta da Vienna l'adesione a che il ribasso del 50% sia esteso anche ai biglietti acquistati alla stazione di Lubiana.

Anche gli armatori del *Friese* hanno accordato notevoli ribassi sul prezzo di andata e ritorno da e per Venezia, i cui biglietti sono valevoli per 15 giorni.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. A. Z. f. 1; dal signor U. S., non avendo partecipato alla sottoscrizione de' *Giovani di Trieste* in memoria del compianto avv. Vidacovich, f. 2; da un anonimo, multato per aver pronunciato la frase: *Quando andrò ecc. ecc.*, f. 1.

Corte d'assise. Oltre ai dibattimenti già annunciati, per la prossima sessione d'assise venne fissato, per gli 11 ottobre, quello contro Antonio Hrovat, per crimine di rapina. Presiederà il cons. Legat; giudici cons. Fleischer e agg. dott. Sanzin; protocollista dott. Abram.

Ecco la lista dei giurati per la detta sessione: Domenico Antonj; Gustavo Birti; Graziadio dott. Bolaffio; Erminio Brill; Massimiliano Bonomo; Scipione dott. Brugnara; Giuseppe Cantoni; Lodovico Cruciani; Nicolò dott. Del Bello; Giacomo Derossi; Bernardo Gasparo; Eugenio Haslinger; Carlo Vittorio Lutschaunig; Giovanni Lampich; Giov. Alessandro Leban; Giulio fu Moisè Levi; Giov. Ernesto Morin; Giuseppe Mocher; Antonio Milini; Lodovico Matosel; Luigi di Pietro Palese; Ernesto Parutz; Leo Pasner; Vittorio Lodovico Riis; Mario Ravasini; Eugenio Rovis; dott. Edoardo Reja; Ernesto Sanzin; Francesco fu Giuseppe Sandrin; Giacomo Sussek; Guglielmo cav. Tarabochia; Giovanni Tordato; Leone Usiglio; Enrico Veronese; Antonio Zoff; Giuseppe Zmajevich.

Giurati supplenti: Giuseppe Adami; Carlo de Battistig; Giovanni Baschiera; Ruggero Berlam; Edoardo Hartmann; Enrico C. Luzzatto; Francesco Martinuzzi; Alessandro Ragencovich.

La pertinenza al Comune fu assicurata, in caso di ottenimento della sudditanza, ad A. Mini.

Un cooperatore che non sa l'italiano. Visto che il don Ignazio Pocivalnik proposto dalla Curia Vescovile a coprire il posto di cooperatore in Roiano, non conosce la lingua del paese, la Delegazione municipale ha deliberato che non gli si dia corso alla paga.

Per i danneggiati dall'incendio di Malè il nostro Comune ha votato un contributo di f. 100.

Per la vedova Nicolini ci sono pervenuti ulteriormente: Da un friulano f. 2; lista precedente f. 29.92; assieme f. 31.92.

Premi della fondazione Clivio. Il Magistrato civico apre il concorso a due premi alla virtù di f. 260 l'uno, provenienti dal capitale fondazionale versato da Antonia ved. Clivio, per due povere donzelle da marito, laboriose, di puri ed illibati costumi, figlie di oneste famiglie della classe meno agiata, appartenenti al culto cattolico. Le istanze, corredate dei necessari documenti, vanno presentate alla sezione II del Magistrato civico, non più tardi del 25 corrente.

L'attività della Guardia medica. Durante il decorso mese d'agosto i medici e il personale subalterno della Guardia medica prestarono in 506 casi la opera loro: 325 volte nella Stazione centrale; 181 volte fuori di questa; per malori improvvisi in 52 casi, e per lesioni accidentali in 293; in casi di tentato suicidio e suicidio 12 volte; in casi di mania 7 volte; in casi di aborto 5 volte; constatazioni di decesso 8.

Nei rimanenti 127 casi si trattava di malessere generale e così via.

Oltre a ciò venne prestata l'opera di semplice trasporto mediante lettiga sopra richiesta di privati 2 volte.

Il massimo delle prestazioni (30) si ebbe il giorno 16; il minimo delle prestazioni (9) si ebbe il giorno 5.

Dazio d'educillo e gabelle. Nel mese di luglio l'incasso del dazio di educillo ammontò a f. 2609.06, quello delle gabelle civiche a f. 1839.10.

Gite per mare. Domani, domenica, se bel tempo, il piroscafo *Castor*, per offrire ai signori forestieri che qui converranno per assistere alle corse di cavalli l'occasione di visitare il castello di Miramar, intraprenderà a quella volta una gita di piacere partendo da qui alle 9½ ant. con ritorno dal castello alle 11½.

Il detto piroscafo effettuerà pure una gita nel pomeriggio con partenza alle 3½ e ritorno alle 6½ pom.

Per Pirano e lo Stabilimento balneare di Porto Rose partirà alle 3½ il piroscafo *Istria*, con ritorno dallo Stabilimento alle 7½ e da Pirano alle 8 pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Amphitrite*, di ritorno da Costantinopoli, partì ieri alle 12½ m. da Corfù per Trieste. Ieri stesso il *Berenice*, pure del Lloyd, arrivò a Singapore proveniente da Sciangai.

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle 8 s'inaugura la stagione autunnale di opera con la *Gioconda*, il capolavoro di Amilcare Ponchielli.

Le parti principali sono così distribuite: La *Gioconda*, sig.a Nadina Bulicioff — *Laura Adorno*, sig.a Tilde Carotini-Zonchi — *la cieca*, sig.a C. Moreschi — *Enzo Grimaldo*, sig. A. Bonesini — *Barnaba*, sig. Vittorio Pozzi-Camola — *Alvise Badoero*, sig. Luigi Lucenti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra, sig. cav. Gialdino Gialdini.

Anfiteatro Fenice. Domani a sera, come si sa, avrà luogo in questo anfiteatro la prima delle sei annunciate rappresentazioni della compagnia di Cesare Giannini e Virginia Del Moro diretta da Luigi Monti. E' una compagnia di elementi giovani che il Monti, dopo aver istruito con le sue amorose cure d'artista, si propone ora di far girare per i palcoscenici italiani. Per la prima recita è fissato il drama in tre atti di Felice Cavallotti. *Povero Piero!*

La seconda rappresentazione avrà luogo martedì con la comedia: *I Fourchambault* di Emilio Augier.

Per diffusione di stampati sovversivi. La mattina degli 11 p. d. — come a suo tempo abbiamo annunciato

---

PER LA MOGLIE

Romanzo di **GIULIO LERMINA** (16)

Ricominciarono la via che avevano già percorso senza vederla; dopo cinque anni di matrimonio quella crisi fu la loro luna di miele; e come se la maternità non avesse atteso che quel rinnovellamento per sbocciare, Paola ebbe un figlio.

Dolé aveva ripreso i suoi studi. Mercè i diecimila franchi di Loriot, l'equilibrio si era ristabilito negli affari. Paola s'interessava ora alla battaglia quotidiana del commercio; Gaspare stesso era trascinato nel movimento generale; sebbene sempre silenzioso, lavorava con piacere, e aveva dei buoni sguardi di cane fedele che andavano da Dolé a sua moglie. Soltanto col bambino, che tuffava le mani nella sua capigliatura arruffata, egli rideva sonoramente.

Dolé si era abbandonato nuovamente al demonio dei cercatori; ma Paola gli stava vicina, attenta ai suoi lavori; e se qualche volta egli temeva di non riuscire, ella, che aveva fiducia in lui, lo incoraggiava non solo colle labbra, ma col cuore.

Le esperienze costano assai. Il denaro diminuiva; la vendita al dettaglio non compensava i sacrifici che Dolé s'imponeva. Ma il risultato era prossimo; il giorno in cui riuscisse troverebbe facilmente grosse somme... L'affare doveva farsi considerevole... Gino potrebbe divenir milionario e grande artista.

La signora Dolé madre si era messa in mente di cominciare la sua educazione; innanzi tutto ella si sforzava di dargli belle maniere.

C'era davvero da ridere nel vedere quel marmocchio di cinque anni che voleva darsi l'aria distinta... Era buffo, ma stava bene; il colore della sua carne pareva la delizia di Gaspare, che, durante i brevi istanti rubati al lavoro, lo faceva saltare, correre nel giardino, ciò che offendeva la signora madre, la quale diceva che sfacevano in casa tutto il bene che ella faceva. Una vera tela di Penelope.

Insomma era quella, ora, una famiglia unita, stretta, in cui l'uno lavorava per l'altro. Dolé era pazzo per sua moglie e per suo figlio, e Paola si compiaceva di contemplare il marito, la sera, quando lavorava alla luce della lampada, e si diceva che aveva una fisonomia buona e intelligente.

Dalla porta aperta dall'adulterio, l'amore coniugale era entrato in quella famiglia e ne aveva preso possesso.

V'erano imbarazzi? Bah! Paola era una amministratrice di primo ordine. Ella rispondeva di andar avanti ancora parecchi mesi, e Dolé non domandava che pochi giorni. Ed era in mezzo a quel lavoro, a quella eccitazione sana dello sforzo e della speranza che il passato, ad un tratto, era riapparso.

IV.

Senza essersi accorta d'aver fatto strada, Paola si trovò improvvisamente sul boulevard Montparnasse, in faccia alla sua casa. Nessun' altra luce aveva colpito i suoi occhi; quella là sola del fanale a gas della porta la urtò in pieno viso e la arrestò. Ella ebbe il soprassalto di un risveglio.

Avrebbe voluto tornare indietro, camminare ancora, riprendere possesso di sè ma era stata vista, la porta si era aperta ed il piccolo Gino gridava:

— Ah! ecco la mamma!

In fondo al magazzino, presso ad una vetrina, la signora madre stava seduta, col busto eretto, colla testa alta, ciò che costituiva per lei la dignità della donna.

Con slancio quasi selvaggio, Paola prese il bambino fra le braccia e lo baciò.

— Oh! sei tutta bagnata, mamma!

Paola non aveva riflettuto, non aveva preparata alcuna bugia. Nessuno la interrogava. Ordinariamente una commerciante va e viene senza che nessuno se ne preoccupi. Ma, ciò che è più vero, gli è che ella non pensava mai che le si potessero rivolgere interrogazioni, perchè aveva sempre pronta la vera e franca risposta.

Questa volta si sentì imbarazzata; ma in un attimo comprese che meno che mai doveva mostrarsi esitante.

Fece un miracolo d'energia, e calmando subitamente il tremito nervoso che sentiva alla gola, esclamò col tono il più naturale:

— Che tempo! Credevo di non arrivar più! Non vi è mezzo di trovar un omnibus!

Si avvicinò alla signora madre e la baciò in fronte, come faceva sempre; poi, volgendosi verso Gaspare che inchiodava una cassetta, gli domandò:

— Dolè non è ancora rientrato?

— No, signora.

— Ebbene, vado a mutarmi il vestito... Mamma, salga con me.

Per riguardo delle convenienze, che ella non dimenticava mai, la signora Dolè madre non si sarebbe permesso di salire nell'appartamento durante l'assenza della nuora. Quand'anche avesse dovuto aspettare cinque ore, ella sarebbe stata nel magazzino, immobile.

Per tutto era così; a tavola ella non avrebbe toccato una pietanza se non le si fosse offerto il piatto, e ancora, per farla servire, si doveva insistere, e lungamente, e a più riprese. Ella non beveva se non si pensava a versarle del vino, e s'affrettava a stender la mano per far segno che era abbastanza, che era troppo.

Suscettibilissima, ella teneva, naturalmente, dei bronci che duravano mesi interi senza che nessuno potesse indovinarne la causa, e alcuni, a malgrado delle insistenze di Dolè e di sua moglie per scoprirne il principio misterioso, erano rimasti allo stato di eterno enigma.

Invitata a salire, la signora madre aveva seguita la nuora, col bambino aggrappato alle sue gonnelle.

Rapidamente, Paola passò nel suo camerino da teletta.

Ella s'affrettava di conquistare quei pochi minuti di solitudine, sentendo che le basterebbero; era stata così bruscamente ripresa dalla vita di famiglia, che la reazione s'era prodotta senza che ella se ne fosse accorta.

Udiva il bambino chiacchierare con la nonna.

— Di', nonna, pranseremo presto? Io ho fame.

— Si dice ho appetito - corresse la nonna.

Paola era rimasta un momento immobile: ella voleva tornare completamente in sè, sapere ciò che aveva fatto, dove era andata, che cosa poteva avvenire...

I fatti erano chiari, spaventevoli.

Ella aveva ucciso... Aveva premeditato il delitto? No.

Ella non sapeva come la cosa era avvenuta; non poteva ricostituire il movimento della sua mano che stringeva la rivoltella, l'appuntava, sparava il colpo.

Eppure, tutto ciò era accaduto!... Adesso ella si domandava se era stata vista, intesa. Non si ricordava; le pareva di non aver incontrato nessuno; non dovevano esservi vicini. Allora nessuno sapeva, nessuno saprebbe nulla.

Aveva preso le lettere? Sì, fortunatamente. Le aveva prese con movimento macchinale, ed ebbe bisogno di toccarle, di guardarle per essere certa di non averle lasciate in quella camera maledetta.

Aveva ucciso un uomo! Provava rimorso? D'aver ucciso sì, ma dell'uomo morto non le rimaneva che un ricordo d'odio e di disgusto.

Egli aveva minacciato ignobilmente suo marito, suo figlio; ella aveva difeso i suoi cari; era suo dovere.

Poi ragionava delle sue inquietudini. Se si scoprisse!.. Ella fremette al pensiero che Dolè saprebbe tutto. Come spiegare che era andata in una casa dove si affittavano camere ammobigliate, in luogo così distante da casa sua e d'apparenza infame?

Dolè non sarebbe così sciocco da non comprendere. E sarebbe la prova di quell'adulterio che ella aveva voluto nascondere... a qual prezzo!

Perciò non era la giustizia, l'espiazione che ella temeva. La sua vita! oh! la prendessero pure e servisse a ricomprare i suoi errori, i suoi delitti... a sè ella non pensava. Ciò che la spaventava era il terrore di essere denunziata a Dolè. La ucciderebbe forse, ma, perdonasse pure, quel colpo sarebbe la sua morte.

E ad un tratto una orribile sensazione la scosse da capo a piedi. Ella era divenuta incinta poco tempo dopo l'espulsione del miserabile! Dolè crederebbe che ella avesse continuato a vederlo... dubiterebbe della sua paternità.

No! non ne dubiterebbe neppure; sarebbe convinto che il bambino non è suo.

Ah! qual terribile spavento! Lui che adorava Gino, lui che non viveva nel presente e nell'avvenire che per quel caro piccino! *(Continua)*

— dagli organi della polizia venivano praticate perquisizioni domiciliari presso i tipografi Giuseppe Dina fu Giacomo d'anni 22 e Arturo Movia d' anni 20. Alle 2 pom. dello stesso giorno venne pure fatta una perquisizione a Carlo Rocco fu Isacco, di anni 19, agente presso la Latteria popolare.

Tradotti i tre giovani alla Polizia, il Movia dopo assunto in esame venne rilasciato, gli altri due furono deferiti all' autorità giudiziaria e il Tribunale provinciale avviò contro i medesimi il processo per crimine di diffusione di stampati sovversivi. L' istruttoria fu affidata al cons. Doliak e questa diede per risultato che non si trattava di un' azione criminosa, ma di diffusione di stampati colpiti da divieto, azione che rivestè semplicemente il carattere di una contravenzione di stampa. La Procura di Stato desistette quindi dall' accusa criminale e gli atti vennero passati alla Pretura per il trattamento in via contravenzionale.

Il dibattimento ebbe luogo ieri alle 10 ant. nel consesso del dirigente la Pretura urbana penale cons. Legat; l'accusa era sostenuta dal sostituto Procuratore di Stato cav. de Nadamlenski; difendeva il Dina il sig. R. Camber; il Rocco l' avv. dott. Feriancich. Gli accusati a loro discolpa dissero ch' ebbero a diffondere un numero assai esiguo di stampati e d' avere ignorato che il contenuto dei medesimi fosse sovversivo.

In esito alle risultanze del processo il giudice dichiarò entrambi gli accusati colpevoli della contravenzione all' art. III della legge di stampa 15 ottobre 1868; e condannò il Dina ad un mese, il Rocco a quattro mesi d'arresto.

I difensori insinuarono ricorso contro la commisurazione della pena.

Altro processo di stampa. Addì 24 luglio p. p. le guardie di p. s. Brentar e Alberti arrestarono in piazza della Zonta Giovanni fu Paolo Zandonati, d'anni 39, da Fiume, agente di commercio, perchè andava offrendo in vendita alcune puntate di uno stampato dal titolo *Il Romansiere*. che recava il fatto del frate triestino Gherbaz - e ciò perchè esso Zandonati non possedeva la voluta licenza. Tradotto alla Polizia, fu assunto a protocollo e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge; frattanto gli vennero confiscati gli stampati di cui era stato trovato in possesso.

Comparso ieri dinanzi al giudice del I consesso dott. Sanzin, lo Zandonati ammise d'aver venduto alcune copie dello stampato succitato; disse aver creduto non esserci d'uopo d'uno speciale permesso per ciò, non aver pensato ad altro che a guadagnarsi qualche soldo, avendo famiglia da mantenere.

Il giudice lo condannò a tre giorni di arresto e confermò la confisca degli stampati. Lo Zandonati dichiarò di ricorrere per mitigazione di pena.

Un uomo bruciato. Il calzolaio Giuseppe Rocco, d'anni 29, portinaio della casa N. 1 di via dei Bachi, versava ieri dello spirito in una macchinetta già accesa, così che il contenuto della bottiglia stessa divampò, facendo scoppiare il vetro; il pover'uomo ne riportò alcune ustioni non indifferenti alla faccia e ad ambe le mani, e dovette perciò venir accompagnato all'ospedale, ove lo si accolse nel settimo ripartimento chirurgico.

Troppa brutalità. Iermattina verso le 10, il sig. Carlo B. direttore della ditta K. che tiene deposito di mobili in via del Canal Grande, per non si sa quale mancanza commessa dall'agente del medesimo negozio, Filiberto Zucca, giovanetto di 16 anni, non contento di averlo redarguito severamente, si diede a percoterlo con pugni e calci al petto ed al bassoventre; dopodichè lo gettò a terra. Il malcapitato, appena potè liberarsi, si recò alla direzione di Polizia, ove, appena giunto, svenne. Il dott. Codelli, visitatolo, riscontrò che il poveretto aveva riportato serie contusioni in varie parti del corpo; sicchè, dopo avergli prestati i primi soccorsi, lo consigliò di porsi subito a letto. Gli venne rilasciato pure un attestato di lesione corporale, in base a cui sembra verrà mossa denunzia contro il percotitore.

Barchetta scomparsa e ricuperata. Il battellante Antonio Scapin, abitante in via Piranella N. 2, la sera del 27 agosto aveva legato, come sempre soleva, la sua barchetta al molo Sartorio e se n'era andato pacificamente a dormire. La mattina appresso, verso le 4, egli e il suo amico Antonio Soranz si diressero al molo Sartorio, ma con loro meraviglia non videro più la barchetta. Dapprima credettero che, sciolta si per caso la fune colla quale era ormeggiata, la barchetta si fosse staccata della riva e ritennero perciò dovesse trovarsi poco distante, confusa tra le altre barche che si trovavano in quei paraggi; ma per quanto accuratamente cercassero, non fu loro dato di scorgerla là dove pressumevano che fosse. Continuando nelle ricerche però scorsero la barchetta in Sacchetta presso le barcacce di carbone del Lloyd, ch'era stata da mano ignota empita di carbone. Evidentemente quindi la barchetta non s'era staccata fortuitamente dalla riva, ma era stata portata via con intenzione dolosa.

Lo Scapin e il Soranz stavano per andarsene a denunciare il fatto all'Ufficio di porto, quando dal sito in cui trovavasi la barchetta videro uscire certo Luigi Zorzet, d'anni 42, da Gradisca, facchino, il quale cercava di allontanarsi. Essi gli si fecero incontro e gli chiesero conto della barchetta. Lo Zorzet nelle risposte parve imbarazzato, percui lo Scapin e il Soranz non dubitarono che fosse stato lui a portarla via, chiamata quindi una guardia, lo fecero arrestare. Andarono poscia alla barchetta, la vuotarono del carbone del quale era stata caricata e se la menarono via.

Luigi Zorzet comparve dinanzi al giudice Mestron per iscolparsi. Egli - come già aveva detto alla Polizia - disse d'essere innocente; d'essersi recato quella mattina a spasso per la riva ed aver veduto due individui sconosciuti caricare carbone in quella barchetta, ma che poi se ne andarono, forse perchè s'accorsero d'essere osservati. Quanto a lui, era andato in una barca per sodisfare ad un bisogno e nell'uscirne venne arrestato.

Il giudice gli credette e lo assolse.

Disgraziata caduta di un cavallo. Ieri, nel pomeriggio, una carrozza a due cavalli, nella quale trovavasi il direttore delle scuderie di Lipizza, percorreva la piazza della Barriera Vecchia, quando, non si sa come, uno dei cavalli scivolò e cadde. Il cocchiere, in uno sbalzo saltò a terra e coll' aiuto di un conduttore della Tram, si fece ogni sforzo per rialzare l' animale. L'altro cavallo, adombratosi, incominciò a saltare e pestò le zampe al suo compagno, in modo che questo andò a dar di cozzo con una zampa contro una ruota del veicolo, e ne la ebbe spezzata. L' animale dovette venir subito trasportato in uno stallaggio vicino; ivi fu chiamato il canicida il quale, visto lo stato grave in cui si trovava il cavallo, dovette ucciderlo. La carogna fu poscia venduta ad un macellaio per 20 fiorini.

Caduto dalle scale. Ieri alle 12½ mer. il calzolaio Giusepe Petronio, d'anni 16, abitante in via delle Sette Fontane N. 21, cadde dalle scale e riportò una contusione all'avambraccio sinistro. Dovette perciò ricorrere alle cure della Guardia medica.

In rissa. Lo stalliere Luigi B. d'anni 22, abitante in via del Molino a Vapore N. 6, iermattina alle 8 ricorse alle cure della Guardia medica, per una contusione alla mascella sinistra riportata in una rissa, della quale non si conoscono i particolari.

Disgraziato accidente durante il lavoro. Anche ieri accadde un disgraziato accidente presso i lavori in corso per la costruzione del nuovo edificio di Piazza della Dogana. Mentre cioè il manovale Guglielmo De Mori, d'anni 21, da Treviso era intento a portar mattoni, gliene cadde uno sulla testa. Il povero giovane fu condotto alla vicina farmacia Liprandi dove il dott. Brunner, dopo avergli prestato le debite cure, ordinò il trasporto del sofferente all'ospedale. La ferita non è grave. Sul luogo comparve l'ispettore delle guardie di publica sicurezza Cadez dell'appostamento di via della Stazione.

Altre percosse. Fu la giornata di alcuni poveri predestinati quella di ieri, giacchè la cronaca registra, oltre all'atto di brutalità surriferito, altri tre fatti dello stesso genere. Al Punto Franco, ieri, verso le 5 del pomeriggio, il facchino Federico Fortuna, sordomuto, abitante in via della Madonnina N. 1, in seguito a contrasto insorto col suo collega Ferdinando M. d'anni 21, da Trieste, venne colpito da un potente pugno che gli cagionò una contusione al naso. Il feritore venne arrestato.

— Iermattina alle 9, in via del Molino a Vapore, il cocchiere Carlo C., d'anni 34, da Trieste, per futile motivo se la prese con lo stalliere Luigi Benevol, d'anni 32, da Gorizia, e lo percosse in guisa da lasciargli visibili tracce alla faccia. Il cocchiere venne arrestato.

— Del pari furono tratti ieri agli arresti i calzolai Giovanni A., d'anni 28, da Sesana, ed Antonio M., d'anni 27, da Trieste, perchè ierlaltro in via di Riborgo percotevano il guardiano carcerario Giovanni R.

Stupido scherzo. Alle 10½ di ieri sera un individuo che all'apparenza sembrava persona civile, si presentò alla Guardia medica e chiese soccorsi per un demente, ch' egli diceva trovarsi al *restaurant* „Al Nuovo giardino" in Piazza dell' Ospitale. Recatosi sul luogo il medico d' ispezione dott. Strasser con un infermiere e chiesto al proprietario del *restaurant* ove fosse l' alienato, con somma sorpresa rilevò trattarsi... di uno scherzo!

In quel momento nel locale non c' era che un uomo solo il quale disse essere croato e non voler essere soccorso che da suoi compatrioti. Il medico fece subito ritorno alla Stazione Centrale.

Di questa curiosa scappata, giocata a danno di una istituzione seria e proficua, della quale la cittadinanza e la stampa tutta aveva caldeggiato da lungo tempo la fondazione, non si capisce troppo bene lo scopo. Ad ogni modo però, se si trattò puramente di uno scherzo, è oltremodo deplorevole che si facciano oggetto di celie così cretine dei medici, il cui tempo è estremamente prezioso, giacchè va dedicato a vantaggio di chi soffre, non di chi ride per non avere a che fare di meglio.

Ammalato sulla via. Ieri, nel pomeriggio, alle 4 circa, il sig. Antonio V., abitante in via Cavazzeni N. 4, camminando in piazza della Borsa, fu colto da improviso malore. Fu sorretto da alcuni passanti, che lo condussero all'infermeria Treves dove il sig. Gino gli prestò le debite cure. Riavutosi fu accompagnato alla propria abitazione.

Auto-feritore. Il respicente di finanza Giovanni Wolf, da Cattinara, ieri a sera, alquanto ubriaco, mandò in pezzi un bicchiere e coi frantumi si produsse una ferita alla mano destra. Dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso per le debite cure.

Il morso d'un cavallo. Un cavallo, mordendo ieri il cocchiere Natale Bassich, d'anni 19, abitante al Campo Marzio N. 2, gli cagionò una lacerazione sotto la mammella destra, che l'obligò a ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Tenda incendiata. Ieri verso la una del pomeriggio, il servo di piazza Antonio Biondi, *Corrieri* N. 29, di stazione all' angolo della via del Ponterosso con la Piazza della Borsa, fiutò un acre odore di bruciato. Guardandosi d' attorno si accorse come la tenda del negozio appartenente all'ottico sig. Silbermann fosse in preda alle fiamme.

Dato di piglio ad un' inaffiatore, il Biondi salì al primo piano e da una finestra spense il piccolo incendio, sicchè quando, chiamati, giunsero sul luogo i vigili dell' appostamento sito dietro al Magistrato Civico, non ci fu più d' uopo dell'opera loro. Il fuoco pare avesse origine da un mozzicone di sigaro acceso lasciato cadere inavvertentemente da qualche finestra.

Tramway e carrozza. Ieri mattina, in via del Torrente, un carrozzone della Tramway che fa il tragitto dal Boschetto a Sant'Andrea, si scontrò con una vettura privata, nella quale per buona fortuna non c'era nessuno. Il cocchiere non si fece alcun male, ma l'urto fu tanto forte che si spez[illegible] [illegible]imenti ed il cavallo riportò qu[illegible]e contusione. La vettura fu trascinata alla rimessa da alcuni servi di piazza; il cavallo fu condotto nella stalla. Una guardia di p. s. prese nota del fatto.

Alterco fra donne. Ieri mattina, alle 11, in piazza del Ponte Rosso, due donne, trafficanti di vestiti usati, vennero a diverbio fra loro per motivi di mestiere. Le due donne dopo essersene dette di cotte e di crude passarono alle vie di fatto, tirandosi per bene i capelli l' una l'altra e graffiandosi fra le risa degli astanti. Sopraggiunta la guardia municipale De Angeli, coll'assistenza delle guardie di p. s. colà di servizio, riuscì a calmare quelle due furie, ma in seguito alla forte emozione, una di esse svenne mentre l'altra fuggì. Alcuni presenti portarono la sofferente nell'atrio della casa N. 4 in piazza del Ponte Rosso. Si voleva ricorrere alla Guardia medica, ma non ce ne fu bisogno, perchè la sofferente fu fatta rinvenire con aqua e aceto, dopodichè la donna andò pei fatti suoi.

Un cuore che batte. Ieri a sera, verso le nove, certo Giovanni Miachich, d'anni 34, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 2, venne a contesa con una sua ex amante, la quale, tanto per non ismentire la fama di gentile e di debole attribuita al suo sesso, diede di piglio a un randello e colpì il suo avversario in modo da cagionargli due contusioni alla schiena. Il povero diavolo, mentre alla Guardia medica gli prestavano le debite cure, pensava di aver perduto nella sua amante un gran cuore... ma un cuore che batte.

Per publico scandalo ieri nel pomeriggio, in Piazza S. Giovanni, venne arrestato il facchino Lodovico K., d'anni 35, da Trieste.

Ogni giorno una. Pensiero d' un vecchio celibe:

— Adoro i bambini quando piangono.
— Cioè.
— Li portano via subito!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «La Gioconda», melodramma in 4 atti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 2 Settembre. — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.90, Rendita Italiana 96.15, Meridionali 670.—. (La chiusa precedente segnava: 103.90, 95.87, 669.50. — La Borsa di Parigi apre: Rendita Italiana 92.46 poi —.—. — La chiusa officiale segna: Francese 100.55, Italiana 92.57, Spagnuolo 66.12, Banche Ottomane 579 11/16. (La chiusa precedente segnava: 100.25, 92.15, 65¼, 577 13/16).Qui Rendita 91.3/8 a 91.50.

Listino. Napoleoni 9.48 ¾ a 9.49 ½, Zecchini 5.60 a 5.62, Lire sterline 11.92 a 11.94, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.55 a 119.80, Francia 47.40 a 47.55, Italia 45.60 a 45.75, Banconote italiane 45.65 a 45.80, Banconote germaniche 58.55 a 58.65, Rendita austr. in carta 96.15 a 96.35, Rend. ungherese in oro 4% 111.50 a 111.70, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 315.— a 316.—, Rendita italiana 91.20 a 91.40, Lotti turchi 44.60 a 45.10, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

Francoforte 2. Per settem. Credit 268.25, Staatsbahn 263.25, Lombarde 87.¼, Rendita oro —.—, Rendita effetti —.—. Calmissima.

Parigi 2. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.55, Rendita italiana 5% 92.57, Rendita spagnuola esterna 66.12, Azioni Banca Ottomana 579 11/16.

Caffè. Havre 2. (Chiusa). Santos good av. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 84.—, per Gennaio a fr. 84.50.

— Nuova-York 2. (Apertura). Rio per consegne future 5 in ribasso, sostenuto.

Cereali. Londra 2. Mercato invariato.

— Londra 2. Importazione: Frumento 60500 quarters, Orzo 11500, Avena 55410. - Frumento calmo, possessori fermi. Il rimanente e granaglie viaggianti calmo, invariate.

Cotoni. Liverpool 2. — Importazione 7193 balle, Vendita 10000, Tenders in Dochtes 14200. Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — per Settembre 3 54/64 Settembre-Ottobre 3 54/64, Ottobre-Novembre 3 57/64, Novembre-Dicembre 3 61/64, Dicembre-Gennaio 3 61/64, Gennaio-Febraio 3 63/64, Febraio-Marzo 4 1/64, Marzo Aprile 4 3/64, Aprile-Maggio 4 5/64.

— Orleans-Upland Texas americani 3 15/16. Fair Dhollerah 2 7/8, Good Fair Dhollerah 3 1/8, Oomra 3 7/16, M. G. Broach 3 9/16, Bengal 3 1/8, Fair Pernambuco 4 5/16, Good Fair Egiziana 4 ¼.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 13832, Esportazione 7746, Vendite 51630, Consumo 46190, Transito 42053, Deposito 1333000.

Farina. Parigi 2. (Dodici Marche) Per mese corr. 50.50, per Ottobre 50.60, sost.ta, per Novembre-Dicembre 50.75, quattro primi mesi 51.10.

Olio. Napoli 2. Gallipoli contanti 38.23, per mese corr. —.—, per Ottobre 83.52, per consegne future 85.84. — Gioia contanti 78.81, per mese corr. —.—, per Ottobre 79.21, per consegne future 80.91.

— Parigi 2. Ravizzone. Per mese corr. 54.75, per Ottobre 55.—, fiacco, per Novembre-Dicembre 55.50, quattro primi mesi 56.50.

— Malaga 2. (Via Londra). Oliva a reali 34.50 per Arroba franco a bordo.

— Londra 2. Ravizzone a sc. 22.¾.

Spirito. Parigi 2. Per m. c. 45.15, per Ottobre 44.50 baisse, per Novembre-Dicembre 43.50, quattro primi mesi 44.25.

Zucchero. Londra 2. Java a sc. 15 5/8, ——— Rappe greggio a sc. 14—, staz.o.

— Parigi 2. Greggio da 88° disp. 37.25 a 37.50, calmo, Bianco per mese corr. 38.50, per Ottobre 38.50, baisse, quattro mesi da Ottobre 38.30, quattro primi 391.0, Raffinato 104.50-105.—

Edit. redatt. resp. Augusto Rosco.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per negozio con paga. Calzoleria Corso 24. 1960

Ricercasi praticante di buona famiglia con bella calligrafia, per scrittoio. Offerte »G. Z.« al «Piccolo» (1962

Ricercansi prontamente due ragazze di bella presenza per vendita di fiori. Indirizzo al «Piccolo.» (1878)

Cercasi persona possa disporre 300 fiorini per lavoro esclusivo a (colli postali rivalse) dando utile mensile fiorini 15, più assicurando l'esposto importo, personale attività non abbisogna, lettere non anonime sotto «R. 15» al «Piccolo» 1898

Ricercasi abile lavorante bandaio. Rivolgersi dal sig. Giulio Malussi, bandaio, Piazza Barriera vecchia 7. (1910)

Ricercasi per scrittoio d'una primaria casa commerciale praticante buona famiglia che sappia l'italiano-tedesco. Offerte con referenze sub «A. Z. 22» al «Piccolo» (1920

Ricercasi praticante buona famiglia. «Alpinista» Sebastiano 1. 1921

Puntatrice alla macchina tipografica capace, ricercasi. Indirizzo al «Piccolo»1927

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1955)

Giovane 25 anni, buoni attestati e raccomandazioni cerca posto come riscuotitore, cursore o facchino negozio. Indirizzo «Piccolo» 1926

Giovane che parla l'italiano e tedesco, pratico della publicità cerca posto anche fuori. Sub «F. B.» «Piccolo» (1930)

Abile meccanico per macchine, costruzioni in ferro, materassi elastici di filo d'acciaio, condutture d'acqua, bilancie a ponte ecc. cerca occupazione. Via Vitelli N. 4. 1928

Signorina di buona famiglia, che conosce l'italiano, il tedesco e francese, maestra di ricamo, già d'versi anni quale istitutrice, desidera cangiar posto. Accetterebbe posto istitutrice o dama di conversazione qui o città di provincia. Ottimi attestati a richiesta. Gentili offerte «istitutrice» al «Piccolo» (1929)

Primario Negozio manifatture ricerca praticanti Indirizzo al «Piccolo» (1937

Marito e moglie cercano posto come portinai in casa signorile. Indirizzo «Piccolo». (1941)

Corrispondente tenitore libri desidera migliorare posizione di fior. 60. Offerte «G. 1500» al «Piccolo». 1956

Istruzione

Studenti reali, dichiarati maturi, darebbero lezioni riunite, prezzo modicissimo. Indirizzo «Piccolo» 1935

Giovane assolto Ginnasio, maturità, impartisce lezioni, inoltre istruzione privata scuole popolari. Indirizzo «Piccolo». 1940

Maestro lingua serba ricercasi. Offerte al «Piccolo» sub «M. 100» 1942

Maestro in lingua croata per tre ore settimanali ricercasi. Indirizzo «Piccolo 1927

Lezioni di lingua, letteratura e corrispondenza commerciale, francese, tedesca, italiana ed inglese, impartisce un insegnante munito di attestati universitari ed eccellenti raccomandazioni di primari ispettori scolastici della Germania, dell'Italia e della Svizzera. Offerte alla amministrazione sub »O. B.« 1948

Italiano prenderebbe lezione lingua tedesca. Unire alla offerta il prezzo, le ore disponibili ed indirizzo. Offerte sub «T. B.» al «Piccolo» (1890)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi stanza ammobiliata eventualmente con costo. Offerte sub «Stanza» al «Piccolo» (1914)

D'affittare bellissima stanza ariosa, palchettata, ingresso libero, vuota, via Fabbri 3, terzo piano. 1745

Affittasi grande stanza vuota, Barriera vecchia 21, II piano destra. 1751

D'affittare una o due bellissime stanze da due finestre, parchettate, bene ammobiliate, I piano. Indirizzo al «Piccolo» 1780

Affittasi bellissima stanza ammobiliata costo per uno, due signori. Valdirivo 17, I.o piano, sinistra. 1 07

Affittasi casinetto campagna 7 locali, vicino S. Andrea. Indirizzo «Piccolo» 1925

D'affittare magazzino all'Acquedotto anche per uso trattoria, tanto con mobiglie come senza. Insinuarsi via S. Antonio 1. (1916)

Affittasi in occasione delle Corse stalla per 2 cavalli vicinanza ippodromo. Indirizzo »Piccolo« 1919

D'affittare prontamente un quartiere 2 stanze ammobiliate. Indirizzo al «Piccolo» (1938)

Affittasi una, due stanze elegantemente ammobiliate, via S. Nicolò. Indirizzo «Piccolo» (1957)

Affittasi stanza I piano presso Giardino Publico Indirizzo «Piccolo« 1950

Ingresso libero, camera ammobiliata affittasi fiorini 9. Scorzeria 5, I. 1951

Bellissima stanza per uno o due signori, via Poste 10. Insinuarsi portinaio (1752

Stanza costo, ingresso libero, via Caserma 12, terzo, porta 15. 1915

Campagna ricercasi prontamente circa fior. 300 vicinanza stazione meridionale o città. Offerte al «Piccolo» sub «C» 1946

Stanza ammobiliata affittasi S. Nicolò 7, terzo piano, sopra Steinfeld. 1947

Acquisti e vendite

Ricerca Ditta Caffè una botte usata pella tintura. Offerte sub «Botte» al «Piccolo». (1826)

Ricercasi una scala di m. 3½. Indirizzo al «Piccolo» (1932)

Vendonsi mobili di stanza da letto e di un salone. Via del Tintore N. 4, I p. (1874)

Da vedere un pappagallo del Brasile. Indirizzo al «Piccolo» 1884

Da vendere oppure affittasi negozio commestibili, buona situazione. Indirizzo «Piccolo» (1959)

Vendesi fornimento canapè 6 sedie, diversi quadri. Indirizzo «Piccolo» 1944

Vendesi fabbrica molto lucrosa per fior. 450. Indirizzo al «Piccolo» 1943

Capra americana, bellissimo esemplare e capra bastarda vendonsi. Indirizzo «Piccolo». (1924)

Chiusura scrittoio, lunga circa quattro metri, ricercasi. Indirizzo «Piccolo». 1923

Lampada «Folgore» vendesi. Carintia 17, magazzino. (1825)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Furono smarriti tra l'Acquedotto e il Giardino publico tre fili di corallo uniti con passetto. Mancia generosa portandoli al «Piccolo». (1954)

Diversi

Giornalismo non vi disprezzo ma vi amo, quando mi vedete solito luogo fermatemi o scrivete. Vi saluto. 1917

Ho scritto. Amalia. 1922

Speranza. Godiamo stai bene, scritto Felice ringraziando senza denaro, volendo interpellare Iohn assente che arriverà metà mese in cui presenteremo mediante Enrico nostra grazia, Vittorio Arnoldo; noi bene; coraggio, speranza. (1952

La signora incontrata tre volte ieri sera alle sette nel breve tratto dal Corso alla sua abitazione è gentilmente pregata d' un cenno posta restante all'indirizzo della via della sua abitazione più numero di casa. 1953

Albero. Non posso essere in collera, vieni lunedì solita ora, solito luogo. 1945

Dolore 200. Ringraziamenti infiniti, riconoscentissima favorite ritirare altra lettera sotto iniziali ultima mia. Saluti cordiali. 1958

Signorina gentile, che rispondeste ancor 9 agosto invito matrimonio fatto da Impiegato giovane, siete pregata se seriamente disposta, rinnovare offerta, poichè prima corrispondenza, causa sbaglio posta, ritardo consegnata. Risposta sotto «Tirolo» posta restante. (1963)

4, 5, 9. Feci tosto la spedizione. Nessun cambiamento. Salutami la signorina. Addio, tuo Clima. 1939

Similoro Giunchetti prego gentile signorina, se non ritirato, ritirare lettera. 1934

Vittorio, voi siete senza cuore, devo parlarvi sabato infallantemente, ora luogo solito. A. F. (1931)

Sala Tersicore Chiozza 5. Questa sera ore 8 lezione danza. (1787)

Pell'inaugurazione dell'Ippodromo Montebello domani sera straordinario Soirèe danzante. Sala Tersicore, Chiozza 5.(1787)

Prenderebbonsi bambini a costo. Indirizzo al «Piccolo» (1833)

Distinta famiglia (marito e moglie soltanto) prenderebbe a costo un ragazzetto da 5-10 anni. Indirizzo al «Piccolo» (1912)

La Latteria St. Peter venne traslocata all'angolo delle vie Campanile, S. Spiridione, dirimpetto la chiesa. (1881)

A Venezia di giorno col vapore «Friese». Martedì, Giovedì, Sabato alle 8 mattino Biglietti Piazza Borsa 2. (1529)

Ernesto Sanzin, Pianoforti e Pianini nuovi ed usati, vendita, noleggio, riparazione ed accordature, prezzi ristrettissimi; massima sollecitudine ed esattezza. 1803

Bellissimo legno da traforo, buon prezzo, vari colori. Scorzeria 4. (1797)

Bremitz Giuseppe, Acquedotto 17. Fabbrica pianoforti, armonium, violini, celi, mandolini, cittere. Accordature, riparature con la massima esattezza e sollecitudine, prezzi mitissimi. (1844)

Ventagli Esposizione musicale Vienna 100 ritratti artisti soldi 70, Stabilimento Schmidl. (1635)

Oggi apertura dello Spaccio Vino «Al buon gusto» dei Fratelli Fragiacomo, dietro al Magistrato. Verrà smerciato del vino istriano del Castello di Leme prima qualità a soldi 28 al litro. Per uso di famiglia soldi 24 al litro. (1933)

Il Corso caricature triestine, testo brillante, grande formato, dieci pagine 1961

Tappezziere Ferdinando Pauts, via Fontanone 11 si raccomanda per il suo grando assortimento di tendine da finestra eseguisce le migliori suste da letto; assume riparazioni(1949

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia, se riparabile. Barriera vecchia 20, ingresso via Madonnina. (1936)

Libretti delle opere «Gioconda», «Mefistofele», «Africana» presso Alessandro Levi. (1879)

Monete nuove austriache ragguagliate colle esistenti, nonchè con quelle dei principali Stati Europei, soldi 4 presso Alessandro Levi. (1879)

Rifornito il negozio, continua la vendita porcellane vetrami via Canale, angolo San Spiridione. Prezzi limitati. (1585

Elastica per legacci a metro da 32 soldi in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602 (1918)

Porta calze con macchinetta, al paio da soldi 20 in poi. Negozio Viennese. 1918

Porta calzoni (tirache) in tutte le qualità, da uomo e per ragazzi, da 20 soldi in poi. Negozio Viennese. 1918

Cinture in tutte le qualità, da 18 soldi in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 1918

L'AVVOCATO
D.r OSCAR PICK
ha aperto il suo studio
in Corso N. 16, II.o piano

Persona distinta
corrispondente italiano–tedesco, tenitore di libri, con cauzione, cerca impiego qui o fuori. Si associerebbe anche in Azienda se solida e bene avviata. Offerte «Piccolo» sotto „*F B. 2000*"

OSTERIA
AL GRANER
Via Tintore N. 5.
Da **Sabato sera 3 corr. in poi**, si smercierà **Vino genuino d'Istria** a *soldi 28* il litro e **Vino genuino delle Puglie** a *soldi 28* il litro.
Per uso famiglia, in fusti da litro 30 a *soldi 24* il litro franco a domicilio.

ANT. MUGGIA & CO
Si prega visitare
il
GRANDIOSO DEPOSITO
Mobili e tappezzerie
di recente fabbricazione
a prezzi convenientissimi.
PIAZZA LEGNA N. 1

SALONE-BIRRARIA
AL PONTE DELLA FABBRA
Questa sera
E TUTTE LE SERE SUSSEGUENTI
GRANDE CONCERTO Vocale-Istrumentale
CON NUOVI ARTISTI.
Principia alle 7. - Ingresso libero.

Trattoria con Alloggio
ALLA NUOVA ABBONDANZA
Via Torrente N. 18
(in prossimità ai Volti di Chiozza, la più centrica posizione di Trieste).
Locale aperto e cibi freschi fino alle 2 dopo la mezzanotte. Ottimi vini da pasto e da dessert, eccellente cucina, Birra di Dreher, a prezzi modicissimi.
Il sottoscritto si onora di partecipare alla P. T. sua clientela, che il ben conosciuto suo locale venne ampliato unendovisi i locali ch'erano finora occupati dall'attigua birraria „Alla Carmen." Ai piani superiori si trovano a disposizione dei signori viaggiatori numerose stanze d'abitazione nuovamente arredate, a prezzi convenientissimi, osservando la più scrupolosa pulizia.
Garantendo il più puntuale coscienzioso servizio, si raccomanda all'appoggio benevolo del colto publico.
Dev.mo **F. Favero.**

Nell'occasione delle **Corse dei Cavalli**, la ben conosciuta e rinomata
Trattoria „AL CIRCOLO"
Via S. Caterina N. 7
(di fianco la Piazza Nuova) Posizione centrica
sarà fornita a tutte le ore di squisita cucina, ottimi vini e birra. Prezzi onestissimi. Servizio inappuntabile. Salone appartato per eventuali cene di società.
Dev.mo **GIUSEPPE REVERE.**

ANALISI
Vini Italiani
si eseguiscono prontamente
— nel —
LABORATORIO CHIMICO - ANALITICO - TECNOLOGICO
— di —
G. ENRICO HUBER
Via S. Apollinare N. 4.

OSTERIA "PAVAN"
Via S.ta Caterina N. 2.
Io sottoscritto mi onoro di partecipare al P. T. Publico che **Sabato 4 corr.** verrà aperto il suunominato locale dove smercierò **vino istriano I qualità** con ottima cucina e inappuntabile servizio e mi lusingo di vedermi onorato da numeroso concorso. Con stima
il proprietario
Antonio Pavan.

Banca Popolare di Trieste
Estrazione 13-15 Settembre 1892
Lotti Banca Ipotecaria Ungh. 4%
Vincita principale fior. **50.000**
in rate da fiorini 3.— per fior. 153.50
meno rendita durante l'oper. fior. 18.—
fior. 135.50
Lotti Palffy
Vincita principale fior. **42.000**
in rate da fior. 2,— per fiorini 68.—
Lotti Tabacchi Serbi
Vincita principale f.chi **75.000**
8 biglietti in rate da f. 1.— per f. 16.—
TALLONI DI VINCITA
della Banca Ipotecaria
valevoli per tutte le estrazioni
in rate da fiorini 2.— per fiorini 25.—
Trieste 1 Settembre 1892.
La Direzione.

Il sottoscritto si fa un dovere di avvertire questo P. T. Publico che **oggi 3 settembre** seguirà la
RIAPERTURA
della Trattoria
AI DUE GEMELLI
dove verrà smerciato **Vino d'Istria di I.a qualità** ed **eccellente cucina.**
Il sottoscritto mentre assicura che nulla ommetterà onde appagare le giuste esigenze di questo colto Publico, spera vedersi onorato da numeroso concorso.
Devotissimo
Ferdinando Girometta.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI
AVETE I CAPELLI GRIGI?
AVETE DEI PELLICOLI?
SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole «ROYAL WINDSOR». — Si *trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza & Moderias**, 11 via Caserma; **Farmacia Prendini**, Piazza Grande; **Agenzia Zelin**, Corso. — In **SPALATO** Nicolò Sevaglievich; **Protasio Montan.** — In **GORIZIA** Ant. Mainig. — In **FIUME**: Farmacia Ant. Mizzan.

Nuova Argenteria Chinese
BRUNNER & C.
I. r. priv. fabrica
LAMPADE ed OGGETTI di METALLO
VIENNA.
Abbiamo l'onore di render noto a questo P. T. Publico di avere eretto in questa piazza un deposito dei nostri prodotti, presso la ditta
S. BIERMANN & COMP.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3.
Questa ditta **è obbligata** *di vendere le nostre merci* **esattamente secondo il nostro prezzo corrente** *(che viene presentato ad ogni compratore), con ciò vogliamo offrire a questo P. T. Publico la possibilità di poter fornirsi delle necessarie suppellettili da tavola, posate, ecc. ecc. di oggetti di metallo nichellato, alpacca ed alpacca-argento a prezzi originali di fabbrica.*
Brunner e C.
Prezzi correnti gratis e franco nel Negozio S. BIERMANN & C.

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Di somma efficacia nella povertà di sangue, e nelle conseguenti affezioni nervose, nella mancanza di appetito, e nei disturbi di stomaco, nonchè nella debolezza generale. **Indispensabile** ai convalescenti.
Farmacia Serravallo - Trieste.